

Casa Lenta 2009



Regione Abruzzo



Provincia di Chieti



Comune di S. Vito Chietino



Slow Food®
Abruzzo

BORRONE
ARCHITETTO

Segreteria Scientifica
Arch. Marcello Borrone
Cell. 347 6457507 - borronearchitetto@libero.it

Laboratorio
sul
Mediterraneo

Il 30 marzo 2007, la Regione Abruzzo ha approvato la legge-
"Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della costa
teatina"- che individua un "Sistema di aree protette composto
da due riserve esistenti, Punta Aderci a Vasto e Lecceta Torino
di Sangro, e quattro di nuova istituzione: Grotta delle Farfalle,
nei Comuni di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino; Punta
dell'Acquabella e Ripari di Giobbe nel Comune di Ortona;
Marina di Vasto nel Comune di Vasto. Il 26 ottobre 2007 la
Regione Abruzzo, l'Amministrazione Provinciale di Chieti e i
Comuni della Costa Teatina, hanno sottoscritto un protocollo di
intesa per l'utilizzazione delle aree degli impianti ferroviari
dismessi o in via di dismissione da parte della RFI (Rete
Ferroviaria Italiana S.P.A.) sulla tratta "Ortona - Vasto -
S. Salvo", che ha come scopo principale "un progetto unitario"
per la valorizzazione della Costa Teatina, attraverso l'integrazio-
ne di alcune azioni urgenti, quali l'acquisizione delle aree litora-
nee ferroviarie dismesse Ortona-Vasto ed è divenuto occasione
per avviare, un'azione progettuale tesa alla valorizzazione della
fascia costiera per mezzo del "Progetto Speciale di
Rigenerazione Territoriale della Costa Teatina". Il progetto si
qualifica come effetto delle molteplici attività provinciali in itine-
re sui temi della valorizzazione dell'ambito costiero.
In tal modo le aree dell'ex tracciato ferroviario, nel tratto com-
preso tra Ortona a Vasto marina, unitamente agli ambiti di
testata costituiti da Francavilla al mare e San Salvo, saranno
utilizzate per realizzare un percorso ciclo-pedonale naturalistico
(Via Verde della costa teatina) ed altre funzioni d'interesse pub-
blico. La pista ciclabile tiene conto delle componenti caratteriz-
zanti la Costa Teatina: le aree di pregio naturalistico, le Riserve
Naturali Regionali, il mare con i suoi fondali, le attività subac-
quee, i porti, gli approdi e i flussi nautici, la piccola pesca; altre-
sì, le aree costiere urbanizzate e attrezzate, le intersezioni valli-
ve, le zone agricole costiere e retrocostiere, legate alla coltiva-
zione di orti, seminativi arborati e vigneti; i siti archeologici, il
tratturo, il sistema produttivo di servizio e la promozione di un
modello di attrezzamento degli arenili a bassa densità di utiliz-
zazione, che abbia come modello i trabocchi. Un progetto
innovativo, ambizioso e condiviso che possa condurre ad un
territorio competitivo perché autentico, salvaguardato, proposi-
tivo e coerente verso ogni forma di sviluppo sostenibile, a par-
tire da un turismo di qualità. Obiettivo è quindi la "rigenerazio-
ne territoriale della costa teatina" all'interno di un "Distretto
Turistico di Eccellenza inteso come sistema paesistico cultura-
le complesso" (Farinelli, 2005).

I disegni provengono dal progetto di educazione ambientale "Dai trabocchi
alle capanne di pietra" del Club Alpino Italiano Abruzzo - CEA "Gli Aquilotti"
realizzati da alunni delle Scuole Elementare e Media "F.Masci", "F.P.
Michetti" di Francavilla al mare.

Convegno

Costa Teatina

Laboratorio
sul
Mediterraneo

Venerdì 3 luglio 2009 ore 17.00

Sala Consiliare
SAN VITO CHIETINO

Saluti

Raffaele Cavallo - Presidente Slow Food Abruzzo

Rocco Catenaro - Sindaco di San Vito Chietino

Luigi Comini - Assessore al Turismo di San Vito Chietino

Enrico Di Giuseppantonio - Presidente Provincia di Chieti

Gianni Chiodi - Presidente Regione Abruzzo

Introduzione

Arch. Marcello Borrone

Interventi

Prof. Arch. Luigi Mazza

Laboratorio di rigenerazione territoriale della costa teatina

Arch. Alessandro Cipressi

La pista ciclabile della costa teatina

Dott. Antonio Bianco

Il valore economico della pista ciclabile

Prof. Arch. Maria Cristina Forlani

Le attrezzature balneari per una cultura della sostenibilità

Dott. Aurelio Manzi

Colture e paesaggi agrari tradizionali lungo la costa

Dibattito

Conclusioni

Moderatore

Dott. Lucio Valentini